REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI DOGLIANI

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE N. 9

(INTEGRATA CON MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO" E IN SEDE DI APPROVAZIONE)

TAV. 1.1bis:

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

SCALA 1: 5.000

DATA :

PROGETTO DEFINITIVO

Adozione Progetto Preliminare: Delibera C.C. n. 52 del 06 settembre 2005

Pubblicata dal: 14 settembre 2005 al 17 ottobre 2005

Adozione Progetto definitivo: Delibera C.C. n. 76 del 19 dicembre 2005 e n. 5 del 17 marzo 2006

Adozione Controdeduzioni alle Osservazioni REGIONE PIEMONTE ex art.15 co 15 LR 56/77 e smi: delibera C.C. n 14 del 27 giugno 2005

Adozione Progetto Definitivo - delibera CC N 30 del 30 settembre 2005

Approvazione Regionale: Delibera Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 30-3179 in B.U.R n. 32 del 10 agosto 2006, Supplemento Ordinario n. 2

IL PROGETTISTA | IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | IL SEGRETARIO COMUNALE

AGGIORNAMENTO AGOSTO 2006

LEGENDA

CLASSE I

Porzioni di territorio, per lo più pianeggianti, dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.

CLASSE II

Porzioni di territorio, per lo più in dolce pendenza, nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione nei il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione (aprticle dal D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

Fa1. Aree lungo i corsi d'acqua con pericolosità media o moderata (Em)

CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quest'ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, oppure tali da richiedere la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

CLASSE IIIa1

Porzioni di territorio inedificate caratterizzate da condizioni geomorfologiche di elevata pericolosità legate alla presenza di diffusi fenomeni franosi a/o di processi erosivi areali in atto o potenziali tali da sconsigliare indirizzare a nuovi insediamenti.

Fe1. Aree interessate da frane attive o quiescenti con pericolosità molto elevata (Fa e Fq)

CLASSE IIIa2

Porzioni di territorio inedificate caratterizzate da condizioni geomorfologiche di elevata pericolosità legate alla presenza di fenomeni franosi attivi e quiescenti e agli effetti della dinamica dei corsi d'acqua.

Fe2. Aree con pericolosità molto elevata o elevata (Ee e Eq)

CLASSE IIIb

Porzioni di territorio edificate controllabile da elevate condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio. Non sono ammessi nuovi interventi urbanistici in assenza delle analisi mirate a verificare la validità delle opere per la mitigazione del rischio esistenti o ad individuare gli eventuali interventi di consolidamento del territorio e della loro realizzazione.

CLASSE IIIb1

Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è assposa fino alla verifica della validità delle opere esistenti, con successiva prevista trasformazione in una delle altre sottoclassi.

CLASSE IIIb2

Aree in cui, a seguito della realizzazione delle opere, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni o ampliamenti o completamenti (Classe IIIb a.s.).

CLASSE IIIb3

Aree in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.

CLASSE IIIb4

Aree in cui anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

CLASSE III non differenziata

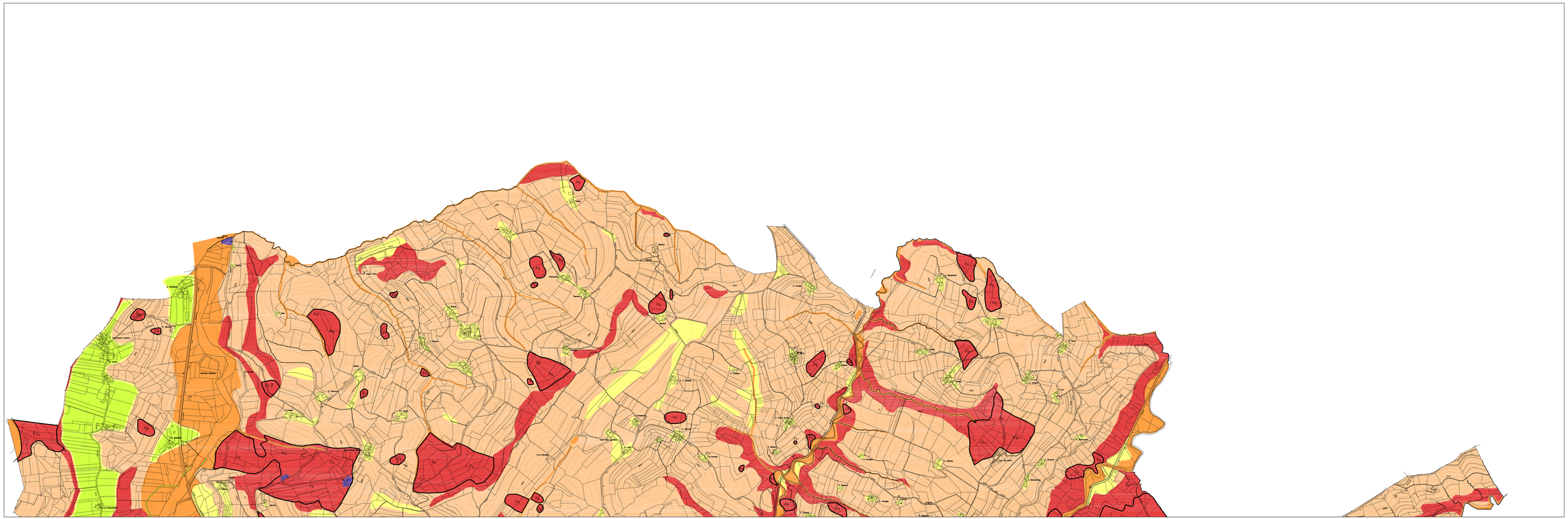
Ampi settori di territorio collinare, per lo più inedificati, che presentano caratteri geomorfologici e geotecnologici d'insieme non favorevoli a interventi di trasformazione urbanistico-edilizia.

Il loro futuro parziale utilizzo a fini urbanistici, subordinato all'esecuzione di ulteriori indagini geologiche e geotecniche, potrà essere valutato solo in sede di nuovo periodica strittuttiva a classi meno condizionanti, A modifica o successive varianti di piano.

Zona di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile

PIANO STRALCIO FASCE FLUVIALI

Limite esterno fascia A e C (contermine)

LIMITI FASCE FLUVIALI (secondo la legenda PAI)

Limite esterno fascia Ee — Limite esterno fascia Eb — Limite esterno fascia Em